

# PENTITI E CONFIDENTI

**A**mare il tradimento, ma odiare il traditore, è un memoriale detto di Augusto Imperatore, testimoniato da

Plutarco (tra il 27 a.C. e il 14 d.C.).

Un concetto espresso dai Greci e dai Romani che riassume l'importanza dei collaboratori di giustizia e dei confidenti, delle persone in grado di dare informazioni utili per la sicurezza dello Stato.

L'antica saggezza dello Stato.

L'antica saggezza del moto indica lo scopo da perseguire, malgrado il mezzo sia discutibile o addirittura condannabile.

Nel giornalismo si insegna a verificare le notizie e l'informatore.

Per un investigatore è necessario anche trovare le fonti di prova.

Gli elementi che, durante il processo, dimostreranno una tesi d'accusa.

La verifica delle dichiarazioni di un collaboratore consente di acquisire delle fonti di prova e di stabilire l'attendibilità del "pentito".

Così come più persone informate sui fatti consentono di incrociare le verifiche e trovare i riscontri.

Il meccanismo appena descritto è in realtà molto semplice e comune. Se riflettiamo sulla nostra attività quotidiana ci accorgiamo che anche solo parlando con un amico utilizziamo questa tecnica. Le informazioni che riceviamo vengono sempre filtrate dalla nostra conoscenza di chi le fornisce.

Così la stima che nutriamo verso qualcuno ci induce a crederci o meno. In alcuni casi consultiamo altre persone per verificare un'informazione e con essa la sincerità o le conoscenze del nostro primo interlocutore.

Il problema sollevato dalle ultime polemiche sui pentiti si deve individuare nella valutazione della fonte o nella critica a questo sistema di analisi?

Con quali criteri la legge stabilisce l'attendibilità di un pentito? I confidenti sono tutelati a sufficienza?

Questi interrogativi sono al centro del tema del prossimo numero che vorremmo fosse ricco di interventi e pareri. Scriveteci la vostra opinione, le vostre esperienze e come, eventualmente, cambiereste l'attuale normativa.

*Bruno Contrada. Si sta svolgendo il processo dove la figura e il ruolo dei pentiti è stato messo in discussione. (Foto Emanuele Pasqualotto)*

